

LEGA PRO. I gardesani tornano allo stadio «Turina» per la sfida contro la Reggiana

Missione Feralpi Salò: una vittoria da dedicare

Via col minuto di silenzio in memoria dello storico presidente Aldo Caffi
Tarana rientra dopo tre giornate di stop per una squalifica in amichevole

Sergio Zanca

Feralpi Salò-Reggiana, all'inizio dell'autunno, riserva un rientro e un addio. All'inizio della partita sarà infatti osservato un minuto di silenzio in memoria di Aldo Caffi, storico presidente dei gardesani, scomparso in settimana. Grazie a lui il calcio locale ha superato litigi e scissioni, partendo dalla Terza categoria per salire fino al mondo dei professionisti.

Sul campo, invece, tornerà Emiliano Tarana, al debutto stagionale. Il mese scorso, in un'amichevole con i suoi conterranei del Castiglione (anche lui è mantovano, di Bozzolo), ha avuto un diverbio con il guardalinee, per una striscia colorata, messa sui calzoncini. E il giudice sportivo lo ha squalificato per tre turni. Tarana, l'uomo della salvezza (sua la rete che a Lanciano, nell'ultima giornata, ha consentito di vincere e di evitare gli spareggi-retrocezione), riprenderà quindi la sua maglia numero 11, andando a ricomporre con Bracaletti il tandem di esterni. Per il ruolo di centravanti l'allenatore Gianmarco Remondina deve decidere se puntare sul ruvido Miracoli, giunto dal Varese, che sa fare reparto da solo, o lanciare il giovane Bentoglio, ex Sarnico, arrivato via Parma, dotato di notevole fiuto da gol.

CONTRO UNA REGGIANA mai incontrata in campionato (l'unico precedente risale all'agosto 2011, un'amichevole allo stadio «Turina» finita 1-1), la Feralpi Salò vuole riassaporare il gusto del successo. Sinora ne ha ottenuto appena uno, a Pavia, nella giornata inaugurale.

Poi, nonostante prestazioni accettabili, i due ko contro Trapani (in casa) e Cremonese, compagni che non schierano nemmeno un Under 20, ma solo giocatori esperti. Ora l'obiettivo è di riprendere il cammino. «Dobbiamo cercare ordine ed equilibrio - sostiene Remondina -. Alterniamo un'ottima fase offensiva a una tenuta difensiva a volte incerta. E' lì che bisogna migliorare. Basta,

comunque, con la storia dell'inesperienza. L'ho detto anche ai ragazzi. Tutti hanno alle spalle, chi più chi meno, un buon numero di partite con la Primavera o tra i professionisti, e qualcuno ha calcato palcoscenici importanti. Pensiamo quindi a fare bene, e a mostrare carattere, senza avere paura. In questo momento del campionato i valori non sono ancora delineati». E sulla Reg-

giana: «Lotta per i play off. Vanta una linea mediana e un attacco di prim'ordine. Conosco troppo bene Matteini, Alessi e Rossi per non temerli. Saranno pure discontinui, ma possono risolvere la partita in ogni momento. Per me appartengono a un altro pianeta». Questa estate lei ha conseguito il master a Coverciano con Zauli, il tecnico dei granata: «Sì. Abbiamo frequentato il corso assieme. E' una persona preparata. Inoltre lo avvantaggia il fatto di essere stato un calciatore di notevole spessore».

RECUPERATO MALGRATI, uscito allo «Zini» per una botta al ginocchio, in difesa l'unico dubbio è legato al ruolo di terzino destro, con Tantardini in vantaggio su Caputo. Schiavini, reduce da una distorsione alla caviglia, ha recuperato, e potrebbe andare in panchina.

La Reggiana ha vinto entrambe le gare in casa, 2-1 col Lumezzane e 2-0 col Cuneo, perdendo quella in trasferta, 0-2 nel derby di Carpi. L'uomo di maggior talento è Matteini, ex Palermo, Padova, Crotone, Parma e Rimini, lanciato da Gigi Cagni in A con l'Empoli. A Cosenza Mario Somma lo ha schierato spesso come terzino sinistro. Con 3 campionati di A, 34 di B e 42 di C gli emiliani hanno vissuto una storia di alto livello. In panchina hanno avuto, tra gli altri, Carlo Ancelotti, Mircea Lucescu, Franco Varrella, Attilio Perotti, Pippo Marchioro e Gigi Maifredi. Ma contro di loro Remondina vanta una tradizione favorevole, con 4 vittorie (alla guida di Sassuolo, Verona e Spal), 2 pareggi e solo una sconfitta. ●

Il ricordo

UN PENSIERO DEI TIFOSI PER L'EX PRESIDENTE

Oggi i tifosi della «Vecchia Guardia» arriveranno allo stadio Turina con uno striscione dedicato ad Aldo Caffi. Un modo per ricordarlo con affetto e semplicità. «Chi ha avuto modo di conoscerlo personalmente come tanti di noi non può non averlo apprezzato come persona e come dirigente - dicono alla Vecchia Guardia -. Un personaggio incredibile, una figura d'altri tempi, appartenente a un calcio eroico, fatto di sacrifici, polvere e sangue su campi senza un filo d'erba. Senza un soldo, senza un pullman per le trasferte e, a volte, senza acqua nelle docce».

«Nonostante la carica di presidente, non disdegnava i lavori più semplici e umili, come tirare le righe col gesso, pulire i bagni o portare a casa le maglie per farle lavare e rammendare dalla moglie. Rideva orgogliosamente nel



Aldo Caffi: è scomparso martedì

ricordargli di quando andavamo a vedere le partite in motorino a Rezzato o in bicicletta a Bedizzole. E adesso, invece, il calendario riserva viaggi fino a Trapani o Lecce. C'è un solo modo per non morire mai, ed è vivere davvero - concludono i sostenitori -. Aldo Caffi ci mancherà. Ci mancheranno il suo sorriso, la cordialità, la saggezza e l'amore per lo sport. Lo ringraziamo per lo stile di vita che ci ha lasciato». Il giorno prima del funerale anche il presidente del Brescia Gino Corioni è arrivato a Salò a rendere omaggio a Caffi.



Daniele Milani: il giovane centrocampista è un punto di forza della Feralpi Salò

Così in campo

Feralpi Salò

Salò, stadio Lino Turina, ore 15

Reggiana

4-3-3

Allenatore: Remondina

A disposizione:

Chimini
Caputo
Falasco
Fabris
Pedrinelli
Finocchio
Bentoglio



4-4-1-1

Allenatore: Zauli

A disposizione:

Bellucci
Zini
Iraci
Parola
Ferrara
Sprocati
De Cenco

Arbitro: Bellotti di Verona